

# PERCORSI EDUCATIVI

## appunti di viaggio delle istituzioni educative comunali 0/6

a cura del Coordinamento Pedagogico Comune di Correggio

*La newsletter è uno strumento che vuole favorire l'informazione e la comunicazione tra servizi educativi 0-6 comunali e famiglie. Racconta di eventi, iniziative e appuntamenti che caratterizzano la vita delle istituzioni educative, offre suggestioni culturali su tematiche legate all'educazione prescolare e al sostegno alla genitorialità, tiene in rete esperienze e riflessioni che qualificano la cultura per e dell'infanzia, promossa attraverso la collaborazione di tutti i soggetti che appartengono ad una comunità educante.*

### 20/24 OTTOBRE 2025 RACCONTANDO RODARI E ALTRE STORIE

In occasione del compleanno di Gianni Rodari, celebre favolista e maestro della fantasia, dal 20 al 24 ottobre, i nidi e le scuole dell'infanzia del distretto di Correggio hanno dedicato alcune iniziative speciali al piacere delle storie e dell'immaginazione. Attraverso narrazioni animate e semplici drammatizzazioni, le storie di Rodari hanno preso vita, trasformandosi in un'esperienza condivisa fatta di parole, gesti, suoni ed emozioni.

La partecipazione delle famiglie ha arricchito l'esperienza, favorendo un clima di collaborazione e continuità tra casa e servizi educativi.



**“La guerra  
che diventa pace.”**

Noha

### LE SCUOLE DELLA CURA

Martedì 21 ottobre si è svolto il seminario *Le scuole della cura*, un momento di riflessione condivisa su un tema che attraversa profondamente l'esperienza educativa nella scuola dell'infanzia: la cura come fondamento della relazione e come pratica di comunità. Ricerca che ha coinvolto le scuole dell'infanzia Ghidoni-Mandriolo, Ghidoni-Le Margherite e Arcobaleno negli anni 2022, 2023 e 2024. Nel pensiero pedagogico contemporaneo, la cura

rappresenta non solo una disposizione affettiva o morale, ma un criterio operativo ed epistemologico del fare scuola. Come ricorda Luigina Mortari, “*La cura è pratica necessaria alla vita, per il bene dell'anima, per sé, con e per gli altri, nel e per il mondo*”. Attraverso le voci dei relatori e delle relatrice, abbiamo esplorato come la cura possa tradursi in benessere per la comunità, in ricerca educativa partecipata, e in esperienze progettuali in grado di dare voce ai bambini e agli insegnanti.

### PAROLE E GESTI CHE COSTRUISCONO COMUNITÀ'

In questo primo periodo dell'anno, i bambini della scuola dell'infanzia Ghidoni-Mandriolo sono stati coinvolti nella realizzazione di due vele, stampate ed esposte davanti alla sede del Comune, contenenti parole gentili, messaggi di pace e di attenzione verso i cittadini. Parole semplici e potenti, grafiche significative e capaci di trasmettere messaggi di accoglienza e rispetto

per tutta la comunità correggese. Questa esperienza non solo ha valorizzato la partecipazione attiva dei bambini, ma li ha anche riconosciuti come cittadini competenti, capaci di esprimere pensieri e valori importanti per la vita collettiva, partendo proprio dall'ascolto, dalla gentilezza e dal prendersi cura insieme.



# APPROFONDIMENTI

appunti e spunti dalle istituzioni educative comunali 0/6

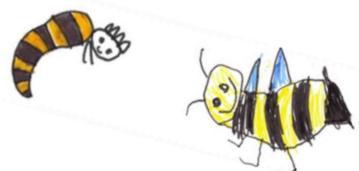
## AVER CURA come pratica e principio nei servizi educativi

Pensare alla cura come orizzonte di senso entro cui reinterpretare la cornice pedagogica dei servizi 0/6 significa riconoscerla non come pratica meramente assistenziale, ma come principio etico, epistemologico e politico che coinvolge l'intera esperienza educativa. Come sottolinea Luigina Mortari, prendersi cura è un atto originario che sostiene la vita nella sua vulnerabilità e interdipendenza. In questa prospettiva, educare non equivale semplicemente a trasmettere saperi o a favorire apprendimenti, ma implica il farsi responsabili delle condizioni che permettono a ciascun soggetto di fiorire.

Nei servizi 0/6, tale responsabilità assume un valore particolare, poiché si esercita in una fase della vita in cui la dipendenza dall'altro è costitutiva e il bisogno di relazioni significative è essenziale per lo sviluppo globale della persona. In questa direzione, la cura diventa una lente interpretativa attraverso cui rileggere le pratiche quotidiane dei servizi educativi e le relazioni che li attraversano. Non si tratta solo di *fare cose per i bambini*, ma di *stare con i bambini* in modo autentico,

riconoscendoli come soggetti competenti, portatori di diritti, di desideri e di una propria visione del mondo.

Assumere un approccio ecologico alla cura significa inoltre riconoscere che l'esperienza educativa non si esaurisce nella relazione diadica educatore-bambino, ma si inscrive in una rete complessa di relazioni che coinvolgono famiglie, équipe di lavoro, territori, culture e ambienti naturali. La cura della natura e del mondo, in particolare, assume oggi un valore educativo imprescindibile. In questo senso, la pedagogia della cura dialoga profondamente con le istanze dell'educazione ecologica, invitando a ripensare l'azione educativa come contributo alla sostenibilità della vita, umana e non umana. promuovere una relazione rispettosa e responsabile con l'ambiente, offrendo ai bambini esperienze che favoriscano il contatto con il vivente, la meraviglia, la responsabilità e il senso di appartenenza a un ecosistema più ampio.



## CONSIGLI DI LETTURA



*Fiabe lunghe un sorriso*

Gianni Rodari

Einaudi Ragazzi

2010



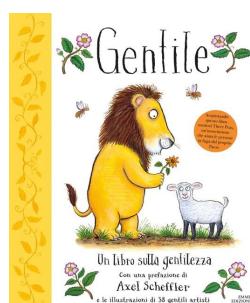
*Le parole gentili.*

*Per stare bene insieme*

Giuditta Campello

Emme Edizioni

2019



*Gentile*

Alison Green

Emme Edizioni

2024



*Elvis e Otto.*

*L'amicizia vince sempre*

Chris Naylor-Ballesteros

Terre di Mezzo

2022